

**La Città che vogliamo  
Nuove politiche urbane per combattere il declino e  
rilanciare l'economia italiana**

- > Riqualificazione delle periferie*
- > Risparmio energetico e fonti Rinnovabili*
- > Alloggi in affitto*
- > Metropolitane, tram, parcheggi*

Roma 7 marzo 2006  
Sala Garante Privacy  
Piazza Montecitorio, 123

**RASSEGNA  
AGENZIE DI STAMPA**

**AMBIENTE: LEGAMBIENTE-ANCE-INU "LA CITTA' CHE VOGLIAMO"**  
ROMA (ITALPRESS) - Riqualificazione delle periferie, risparmio energetico e fonti rinnovabili, alloggi in affitto, mobilita' urbana. Sono i quattro temi chiave che Ance, Inu e Legambiente hanno voluto richiamare all'attenzione degli schieramenti politici con il convegno "La citta' che vogliamo - Nuove politiche urbane per combattere il declino e rilanciare l'economia italiana", organizzato oggi a Roma. Al convegno, introdotto da Federico Oliva, presidente Inu, e coordinato da Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Rutelli, presidente della Margherita, Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente Anci, Elvio Ubaldi, sindaco di Parma, Claudio De Albertis, presidente dell'Ance e Maurizio Lupi, deputato di Forza Italia. Partendo dalla tesi che dalle citta' passi una fetta importante delle possibilita' di rilancio dell'economia del Paese, le tre organizzazioni hanno affermato la necessita' di porre le citta' al centro dell'agenda politica e presentato le loro proposte per avviare nuove politiche urbane in grado di realizzare una diffusa riqualificazione. Affinche' i centri urbani svolgano appieno il loro ruolo di motore dell'innovazione, occorre infatti puntare sulla qualita': sono necessari interventi decisivi sui fattori di degrado, sul malessere urbano e sui ritardi infrastrutturali che caratterizzano le citta'. Interventi riconducibili appunto alle quattro "chiavi trasversali" intorno alle quali si e' impernato il dibattito di Legambiente, Ance e Inu.(ITALPRESS) - (SEGUE).

ag/c

07-Mar-06 11:39

NNNN

**AMBIENTE: LEGAMBIENTE-ANCE-INU "LA CITTA' CHE VOGLIAMO" (2)**

Tema di interesse nazionale, la riqualificazione delle periferie, che necessita di nuove politiche, di canali di finanziamento e di chiare priorita' d'intervento. Il degrado edilizio, ambientale e sociale di molte aree periferiche delle grandi citta' richiede un forte impegno, che passi attraverso una concertazione pubblico-privato. Nel rispetto del principio di sussidiarieta', lo Stato dovrebbe fornire gli strumenti legislativi a Regioni e Comuni affinche' promuovano politiche urbane di riqualificazione, e garantire inoltre all'attivita' di riqualificazione urbana una base di risorse pubbliche, che funzioni da volano rispetto agli investimenti privati ma rafforzi il ruolo pubblico di indirizzo delle trasformazioni. Altra sfida, quella di una nuova politica energetica, che riduca i consumi, i costi e le emissioni nelle citta', che consumano oggi il 40% dell'energia del Paese. La strada e' quella indicata dalla Direttiva europea sul rendimento e la certificazione energetica in edilizia: di ogni edificio si dovra' sapere quanta energia consuma, ma si dovranno anche fissare limiti minimi, regole semplici e incentivi per orientare il settore. Per costruire un nuovo scenario nel quale sia economicamente vantaggioso e piu' semplice rimettere mano al patrimonio edilizio italiano per ridurre i consumi, aumentare l'efficienza degli impianti, realizzare una vasta diffusione delle fonti rinnovabili. Terzo punto chiave: la casa, questione sociale strettamente intrecciata al ciclo economico difficile che attraversa l'Italia, e la profonda crisi delle politiche abitative. (ITALPRESS) - (SEGUE).

ag/c

07-Mar-06 11:39

NNNN

**AMBIENTE: LEGAMBIENTE-ANCE-INU "LA CITTA' CHE VOGLIAMO" (3)**

Oltre l'80% delle famiglie vive in una casa di proprieta': una percentuale, tra le piu' alte d'Europa, che non dipende da un maggiore benessere ma dalla mancanza di alternative, cioe' dalle carenze del mercato dell'affitto, sia privato che pubblico. L'offerta pubblica di alloggi in affitto e' infatti la piu' bassa in Europa e non risponde piu' alla domanda sociale. Occorre allora una politica nazionale centrata sugli alloggi in affitto e una politica di finanziamento e di agevolazioni fiscali. Infine, e' necessario concentrare risorse pubbliche e private per interventi e opere sulla mobilita' urbana sostenibile. Almeno la meta' degli investimenti per le infrastrutture deve essere localizzato nelle aree urbane, se si vuole ridurre l'incredibile gap dalle citta' europee e realizzare una vera rete di trasporto pubblico efficiente e competitiva, un sistema di mobilita' sostenibile che offra un'alternativa piu' conveniente rispetto all'automobile e tale da far diventare le nostre citta' piu' pulite, libere, vivibili.

(ITALPRESS).

ag/c

07-Mar-06 11:39

NNNN

AGI 14:14 07-03-06

CASA: RUTELLI, MAI PIU' CONDONI; DA CDL PRATICHE DA MEDIO EVO =  
(AGI) - Roma, 7 mar. - "Questi cinque anni di governo di centrodestra sono stati dominati dalla pratica da Medio Evo dei condoni: io prendo l'impegno che se il centrosinistra vincerà le elezioni questa pratica sarà abbandonata, il centrosinistra non farà mai un condono". Lo ha detto il leader della Margherita, Francesco Rutelli, intervenendo al convegno 'La città che vogliamo', organizzato da Ance, Legambiente e Inu.

I condoni, ha ribadito Rutelli, "appartengono al Medio Evo della gestione del territorio: noi vogliamo guardare al futuro e lasciarci quest'epoca alle spalle". Il presidente della Margherita ha anche criticato "gli spot televisivi sulle Grandi Opere del governo: i due terzi di quelle opere - ha aggiunto - in realtà non sono mai partite".

L'esponente dei Dl ha ribadito che "in Italia c'è un immobilismo sia economico, con la crescita azzerata, che sociale: il centrosinistra - ha continuato - se dovesse vincere le elezioni si impegna a mettere in campo fin da subito una serie di provvedimenti per far ripartire la ripresa: a cominciare dal turismo e dalle politiche per le città". Ci vorrà una cabina di regia all'interno del governo - ha aggiunto - composta da amministratori, tecnici, urbanisti e intellettuali. Ci vogliono i quattrini - ha proseguito Rutelli - ma ci vuole soprattutto la volontà politica. E quella non manca".

Rutelli, parlando di casa, ha anche ironizzato sulle vicende finanziarie e giudiziarie degli immobiliari. "Il settore immobiliare - ha detto - è stata un grande generatore di ricchezza negli ultimi anni. Ma solo una parte di questa ricchezza ha riguardato l'interesse generale: non vorrei - ha concluso - che dell'ultima stagione della rendita immobiliare restasse l'imitazione di Ricucci fatta a 'Quelli che il Calcio'". (AGI)

Mgm  
071414 MAR 06

NNNN

AMBIENTE: UN CONVEGNO RIDISEGNA LA CITTA' A MISURA D'UOMO =  
LEGAMBIENTE, ANCHE, IN QUATTRO LE PRIORITA' CHE NON POSSONO PIU'  
ATTENDERE

Roma, 7 mar. (Adnkronos) - Riqualificazione delle periferie, risparmio energetico, fonti rinnovabili, alloggi in affitto, mobilità urbana. Sono i quattro temi chiave che l'Associazione nazionale costruttori edili, l'Istituto nazionale di urbanistica e Legambiente hanno richiamato all'attenzione degli schieramenti politici nel convegno 'La città che vogliamo - nuove politiche urbane per combattere il declino e rilanciare l'economia italiana', organizzato oggi a Roma. Partendo dalla tesi che dalle città passa una fetta importante delle possibilità di rilancio dell'economia del paese, le tre organizzazioni hanno evidenziato la necessità di porre le città al centro dell'agenda politica.

Tra i primi a sottoscrivere l'impegno a nome del proprio partito Francesco Rutelli, leader della Margherita, che nel suo intervento ha sottolineato come nel programma elettorale per le prossime politiche la Margherita ha inserito un punto che riguarda proprio la "politica per la città".

"Il nostro paese -ha evidenziato Rutelli- per tornare alla crescita economica deve recuperare competitività investendo su due realtà in particolare: il turismo e la politica per le città. Se il centrosinistra vincerà le elezioni come spero -ha promesso ancora il leader Dl- nei primi mesi dovremmo rimettere in campo provvedimenti che invertano la stagnazione. Ci vorrà dunque una cabina di regia per le politiche urbane che tenga conto di esponenti politici ma anche di intellettuali che mettano a frutto le loro idee". (segue)

(Red/Col/Adnkronos)  
07-MAR-06 14:44

NNNN

AMBIENTE: UN CONVEGNO RIDISEGNA LA CITTA' A MISURA D'UOMO (2) =

(Adnkronos) - Una priorit , per Rutelli, quella della politica per le citt , visto che in questi anni di governo Berlusconi le politiche sul territorio sono state dominate "dal condono urbanistico che appartiene al Medioevo della gestione del territorio". Ovviamente non si   trovato d'accordo con lui il deputato di Forza Italia Maurizio Lupi, che nel suo intervento non ha potuto fare a meno di osservare come "un merito di questo governo sia stato quello di darsi come priorit  strategica quella delle infrastrutture".

Tra tutti i partecipanti comunque c'  stato accordo sul fatto che affinche' i centri urbani svolgano a pieno il loro ruolo dell'innovazione, occorre puntare sulla qualit . Di qui la necessit  ribadita da tutte le realt  presenti al convegno di "interventi decisivi su fattori di degrado, sul malessere urbano e sui ritardi infrastrutturali che caratterizzano le citt ".

Interventi, questi, che secondo Legambiente, Ance e Inu sono riconducibili a quattro priorit  delle quali lo Stato deve farsi carico. (segue)

(Red/Col/Adnkronos)  
07-MAR-06 14:48

NNNN

DIRE 14:51 07-03-06

CITTA'. DA PERIFERIE A ENERGIA, LA RICETTA PER LE DUE COALIZIONI=

PROPOSTE LEGAMBIENTE-INU-ANCE PER COMBATTERE DECLINO

---

(DIRE) - ROMA- Dalle periferie alle rinnovabili e il recupero degli edifici. Le città del futuro, ma quello prossimo venturo, hanno bisogno di interventi su quattro capitoli specifici. A parlarne e a proporli come ricetta per riqualificare le aree urbane del Belpaese agli schieramenti di centrodestra e centrosinistra è un documento di Legambiente, Inu e Ance presentato oggi. "La città che vogliamo non è un libro di sogni. In Italia non è neanche difficile immaginarla, perché basta guardare alla qualità dei nostri centri storici invidiati in tutto il mondo e legarci assieme gli obiettivi di vivibilità, innovazione e accessibilità che sono propri del vivere contemporaneo". Per passare dai sogni alla realtà, per aprire una nuova stagione che abbia al centro la qualità, occorre che le città siano al centro dell'agenda politica della prossima legislatura.

Ance, Inu e Legambiente propongono con il convegno di oggi il loro punto di vista e le proposte condivise per avviare nuove politiche urbane in grado di realizzare una diffusa riqualificazione e rilanciare l'economia italiana. In vista delle prossime elezioni politiche le priorità che sottoponiamo all'attenzione degli schieramenti politici riguardano quattro questioni "che consideriamo centrali per guidare le trasformazioni urbane nel prossimo futuro e per innestare processi economici e sociali sostenibili ed innovativi": riqualificazione delle periferie; mobilità, alloggi, risparmio energetico.

(Com/Val/ segue)

14:51 07-03-06 va

NNNN

DIRE 14:51 07-03-06

## CITTA'. DA PERIFERIE A ENERGIA, LA RICETTA PER LE DUE COALIZIONI(2)=

(DIRE) - ROMA- Riqualificazione delle periferie, risparmio energetico e fonti rinnovabili, alloggi in affitto, mobilità urbana. Sono i quattro temi chiave che Ance, Inu e Legambiente hanno voluto richiamare all'attenzione degli schieramenti politici con il convegno "La città che vogliamo" nuove politiche urbane per combattere il declino e rilanciare l'economia italiana", organizzato oggi a Roma.

Al convegno, introdotto da Federico Oliva, presidente Inu, e coordinato da Francesco Ferrante, direttore di Legambiente. Partendo dalla tesi che dalle città passi una fetta importante delle possibilità di rilancio dell'economia del Paese, le tre organizzazioni hanno affermato la necessità di porre le città al centro dell'agenda politica e presentato le loro proposte per avviare nuove politiche urbane in grado di realizzare una diffusa riqualificazione. Affinché i centri urbani svolgano appieno il loro ruolo di motore dell'innovazione, occorre infatti puntare sulla qualità: sono necessari interventi decisivi sui fattori di degrado, sul malessere urbano e sui ritardi infrastrutturali che caratterizzano le città. Interventi riconducibili appunto alle quattro chiavi trasversali intorno alle quali si è imperniato il dibattito di Legambiente, Ance e Inu.

Tema di interesse nazionale, la riqualificazione delle periferie, che necessita di nuove politiche, di canali di finanziamento e di chiare priorità d'intervento. Il degrado edilizio, ambientale e sociale di molte aree periferiche delle grandi città richiede un forte impegno, che passi attraverso una concertazione pubblico-privato. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato- dicono oggi- dovrebbe fornire gli strumenti legislativi a regioni e comuni affinché promuovano politiche urbane di riqualificazione, e garantire inoltre all'attività di riqualificazione urbana una base di risorse pubbliche, che funzioni da volano rispetto agli investimenti privati ma rafforzi il ruolo pubblico di indirizzo delle trasformazioni.

(Com/Val/ segue)

14:51 07-03-06 va

NNNN

DIRE 14:51 07-03-06

CITTA'. DA PERIFERIE A ENERGIA, LA RICETTA PER LE DUE COALIZIONI(3)=

(DIRE) - ROMA- Altra sfida, quella di una nuova politica energetica, che riduca i consumi, i costi e le emissioni nelle città, che consumano oggi il 40% dell'energia del Paese. La strada è quella indicata dalla Direttiva europea sul rendimento e la certificazione energetica in edilizia: di ogni edificio si dovrà sapere quanta energia consuma, ma si dovranno anche fissare limiti minimi, regole semplici e incentivi per orientare il settore. Per costruire un nuovo scenario nel quale sia economicamente vantaggioso e più semplice rimettere mano al patrimonio edilizio italiano per ridurre i consumi, aumentare l'efficienza degli impianti, realizzare una vasta diffusione delle fonti rinnovabili.

Terzo punto chiave: la casa, questione sociale strettamente intrecciata al ciclo economico difficile che attraversa l'Italia, e la profonda crisi delle politiche abitative.

Oltre l'80% delle famiglie vive in una casa di proprietà: una percentuale, tra le più alte d'Europa, che non dipende da un maggiore benessere ma dalla mancanza di alternative, cioè - sottolineano oggi Inu, Ance e Legambiente - dalle carenze del mercato dell'affitto, sia privato che pubblico. L'offerta pubblica di alloggi in affitto è infatti la più bassa in Europa e non risponde più alla domanda sociale. Occorre allora una politica nazionale centrata sugli alloggi in affitto e una politica di finanziamento e di agevolazioni fiscali.

Infine, è necessario concentrare risorse pubbliche e private per interventi e opere sulla mobilità urbana sostenibile. Almeno la metà degli investimenti per le infrastrutture deve essere localizzato nelle aree urbane, se si vuole ridurre l'incredibile gap dalle città europee e realizzare una vera rete di trasporto pubblico efficiente e competitiva, un sistema di mobilità sostenibile che offra un'alternativa più conveniente rispetto all'automobile e tale da far diventare le nostre città più pulite, libere, vivibili.

(Com/Val/ Dire)

14:51 07-03-06 va

NNNN

ANSA 15:10 07-03-06

**CONDONO EDILIZIO: RUTELLI, ROBA DA MEDIO EVO  
CENTROSINISTRA NON LO FARA' MAI; POLITICHE CITTA' PRIORITARIE**

(ANSA) - ROMA, 7 mar - "I condoni appartengono al Medio Evo della cultura urbanistica e negli ultimi 5 anni il dibattito urbanistico e' stato fondato proprio sulla politica del condono. Il centrosinistra non lo fara' mai e questa e' una certezza". Lo ha detto il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, intervenendo all'incontro "La citta' che vogliamo, nuove politiche urbane per combattere il declino" organizzato da Legambiente, Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e Istituto nazionale di urbanistica (Inu).

"Mi impegno oggi - ha detto Rutelli a proposito delle citta' - che il Governo di centrosinistra mettera' le politiche per le citta' tra le priorita' effettive attraverso cui far ripartire il nostro Paese. Questa e' la sfida contro l'immobilismo, per invertire i processi di stagnazione dell'economia. Per far ripartire il Paese - ha sottolineato quindi Rutelli - bisogna puntare sulle politiche urbane con una cabina di regia composta da tecnici, intellettuali, urbanisti e amministratori. Per far questo non servono solo risorse ma idee e volonta' politica", (ANSA).

GU

07-MAR-06 15:10 NNNN

COMUNI: ANCE-LEGAMBIENTE-INU, CITTA' AL CENTRO PER RILANCIO ECONOMIA =

(ASCA) - Roma, 7 mar - Porre le città al centro dell'agenda politica della prossima legislatura per rilanciare l'economia del Paese è la proposta formulata da Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, Legambiente ed Inu, l'istituto nazionale di urbanistica ed illustrata nel convegno, svoltosi questa mattina, 'La città che vogliamo'.

Nella convinzione che "nel nostro Paese - ha detto il presidente dell'Inu Federico Oliva - non c'è mai stata una politica per le città", le associazioni hanno proposto un programma che si articola in quattro punti prioritari: politiche di riqualificazione delle periferie, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili, di edilizia abitativa sociale e di mobilità di massa sostenibile.

Per guidare le trasformazioni urbane Ance, Legambiente ed Inu hanno sottolineato la necessità di riqualificare le periferie "attraverso una concertazione pubblico-privata" in cui "lo Stato dovrebbe fornire gli strumenti legislativi a Comuni e Regioni" garantendo "una base di risorse pubbliche che rafforzi il ruolo pubblico di indirizzo delle trasformazioni". "Per realizzare una piena riqualificazione delle periferie - ha aggiunto il direttore generale di Legambiente Francesco Ferrante - le infrastrutture materiali devono essere accompagnate dall'adozione di politiche di inclusione sociale".

Le associazioni chiedono inoltre alla prossima legislatura di "fissare limiti minimi, regole semplici e incentivi per orientare il settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili", di "rilanciare il mercato dell'affitto, sia privato che pubblico" della casa e di "destinare almeno la metà degli investimenti per le infrastrutture nelle aree urbane".

L'adozione di tali strumenti deve portare alle "trasformazioni progettuali delle nostre città che devono avvenire - ha sottolineato il presidente dell'Ance Claudio De Albertis - tenendo conto che nel nostro Paese abbiamo metropoli domestiche".

rec/mcc/ss

071516 MAR 06

NNNN

ROMA/PIANO REGOLATORE: RUTELLI, ABBIAMO INIZIATO LAVORANDO DI FANTASIA =

(ASCA) - Roma, 7 mar - "Quando abbiamo iniziato a lavorare al nuovo piano regolatore generale di Roma, abbiamo dovuto lavorare di immaginazione". Lo ha detto il presidente della Margherita Francesco Rutelli intervenendo al congresso, organizzato da Ance, Legambiente ed Inu, 'La citta' che vogliamo'.

Rutelli, sottolineando "l'importante risultato che si sta raggiungendo in questi giorni", ha ricordato che "l'immaginazione e' servita in primo luogo quando capi' che l'enorme mole di lavoro non si sarebbe risolta con un solo mandato".

Illustrando gli esempi di questo "lavorare d'immaginazione", il presidente della Margherita ha ricordato "il provvedimento delle 100 piazze per riqualificare le piazze della citta', l'invenzione delle opere a scomuto per contrastare l'edilizia urbana, gli articoli 11 che posero la necessita' di passare dalla vecchia procedura dell'esproprio alle politiche di periquazione per avviare trasformazioni percepite e partecipate'.

"L'inventiva costringe ad affrontare - ha concluso Rutelli - le situazioni in termini rapidi: le citta' cambiano se ci sono gli investimenti strategici che vanno fatti anche litigando".

rec/sam/rs

071556 MAR 06

NNNN

ANSA 15:58 07-03-06

AMBIENTE: LUPI (FI), PRIMO IMPEGNO LEGGE GOVERNO TERRITORIO  
IN 6-9 MESI; PER CITTA' GRANDE OPPORTUNITA'

(ANSA) - ROMA, 7 mar - In 6-9 mesi, "a partire dall'inizio della prossima legislatura, si puo' arrivare a una nuova legge sul governo del territorio senza ricominciare tutto daccapo. E questo sara' il primo dei nostri impegni". Lo ha detto il deputato di Forza Italia, Maurizio Lupi, partecipando all'incontro "La citta' che vogliamo, nuove politiche urbane per combattere il declino" organizzato da Legambiente, Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e Istituto nazionale di urbanistica (Inu).

"Il merito di questo Governo - ha proseguito Lupi - e' stato porre le infrastrutture tra le priorita' e aver rimesso al centro dell'attenzione questo tema che riguarda sia il rilancio sia la tematica del territorio". "La legge obiettivo - ha detto ancora il parlamentare azzurro - e' una grande opportunita' per le citta' perche' prevede espressamente aree vaste, sviluppo, infrastrutture, metodi, collaborazione pubblico-privato, tempi certi e modalita' di percorso concrete". (ANSA).

GU

07-MAR-06 15:58 NNNN

**AMBIENTE:PERIFERIE,CASA, ENERGIA; MANIFESTO RIDISEGNA CITTA'  
LEGAMBIENTE-ANCE-INU FISSANO PIATTAFORMA RISCOSSA CENTRI URBANI**

(ANSA) - ROMA, 7 mar - Riqualficazione delle periferie, risparmio energetico e fonti rinnovabili, alloggi in affitto, mobilita' urbana: questi i quattro temi del manifesto che ridisegna le citta' italiane. A presentare la piattaforma per la riscossa dei centri urbani Associazione nazionale costruttori edili (Ance), l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) e Legambiente che hanno stretto un'alleanza tenuta a battesimo oggi all'incontro "La citta' che vogliamo, nuove politiche urbane per combattere il declino e rilanciare l'economia italiana".

Al convegno, introdotto da Federico Oliva, presidente Inu, e coordinato da Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Rutelli, presidente della Margherita, Elvio Ubaldi, sindaco di Parma, Claudio De Albertis, presidente dell'Ance e Maurizio Lupi, deputato di Forza Italia.

Partendo dalla tesi che dalle citta' passi una fetta importante delle possibilita' di rilancio dell'economia del Paese, le tre organizzazioni hanno affermato la necessita' di porre le citta' al centro dell'agenda politica. Perche' i centri urbani svolgano appieno il loro ruolo di motore dell'innovazione "sono necessari interventi decisivi sui fattori di degrado, sul malessere urbano e sui ritardi infrastrutturali che caratterizzano le citta'", dicono le tre associazioni.

In primo piano le periferie per le quali servono nuove politiche, canali di finanziamento e chiare priorita' d'intervento e concertazione pubblico-privato. Altra sfida, secondo il manifesto di Legambiente, Ance e Inu, quella di una nuova politica energetica, che riduca i consumi, i costi e le emissioni inquinanti nelle citta'. Citta' che consumano oggi il 40% dell'energia del Paese. La strada, secondo le associazioni, e' quella indicata dalla Direttiva europea sul rendimento e la certificazione energetica in edilizia: di ogni edificio si dovra' sapere quanta energia consuma, ma si dovranno anche fissare limiti minimi, regole semplici e incentivi per orientare il settore, ridurre i consumi, aumentare l'efficienza degli impianti, realizzare una vasta diffusione delle fonti rinnovabili.

Terzo punto chiave: la casa. Oltre l'80% delle famiglie vive in una casa di proprieta'. Percentuale, tra le piu' alte d'Europa, "che non dipende da un maggiore benessere - spiegano le associazioni - ma dalla mancanza di alternative, cioe' dalle carenze del mercato dell'affitto, sia privato che pubblico. L'offerta pubblica di alloggi in affitto - dicono le associazioni - e' infatti la piu' bassa in Europa e non risponde plu' alla domanda sociale. Occorre allora una politica nazionale centrata sugli alloggi in affitto e una politica di finanziamento e di agevolazioni fiscali". Quindi la mobilita' urbana: almeno la meta' degli investimenti per le infrastrutture, propongono le associazioni, deve essere localizzato nelle aree urbane, se si vuole ridurre l'incredibile gap dalle citta' europee e realizzare una vera rete di trasporto pubblico efficiente e competitiva, un sistema di mobilita' sostenibile che offra un'alternativa piu' conveniente rispetto all'automobile.  
(ANSA).